

VERSO LE ELEZIONI

# Coraggio Italia si allea con De Pellegrin

## «Belluno deve aprirsi»

Sancito un patto di amicizia, obiettivo lavorare con Venezia  
«Facciamo rete per dare un futuro ai nostri bambini»

Alessia Forzin / BELLUNO

Fra Belluno e Venezia c'è un legame che affonda le sue radici nella storia. E questo filo rosso, che lega le montagne alla laguna, deve essere coltivato e sviluppato, creando una rete che porti opportunità per i giovani e occasioni di sviluppo per il capoluogo dolomitico. Il patto di amicizia è già

sancito ed è stato rinnovato ieri con la stretta di mano fra il candidato sindaco della coalizione di centrodestra, Oscar De Pellegrin, e il presidente di Coraggio Italia e sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro.

«Belluno deve tornare a vivere e a splendere», ha detto in apertura Ivan Marchetti, candidato consigliere, che rappresenta il movimento Bel-

luno Sviluppo e Futuro che collabora da tempo con Coraggio Italia. Partito che appoggia con convinzione De Pellegrin, «perché per costruire qualcosa a livello nazionale bisogna partire dai territori, e qui abbiamo la persona giusta per farlo», ha spiegato il coordinatore regionale Raffaele Baratto.

E per creare quella rete cui



Luigi Brugnaro, presidente di Coraggio Italia, e Oscar De Pellegrin

sta lavorando Oscar De Pellegrin: «Belluno deve aprirsi», afferma, «con canali concreti e condividendo progetti. Prima di tutto deve fare da coordinamento in provincia, perché ne è il capoluogo, e poi deve guardare fuori dai suoi confini. Vogliamo costruire una città più bella, più fruibile per tutti, con maggiori occasioni e opportunità per i giovani. A

Venezia c'è l'università, e noi vogliamo che Belluno possa avere maggiori offerte di studio per i nostri ragazzi».

Ragazzi e bambini sono il punto focale anche dell'azione di Brugnaro: «Deve passare il messaggio che possono rimanere nelle città in cui sono nati per lavorare e costruire una famiglia», spiega il presidente di Coraggio Italia. «E

spetta a noi dare loro le opportunità per farlo».

«Belluno e Venezia sono legate da secoli», ricorda, «l'acqua ci lega». Ma le Dolomiti e laguna sono legate da qualche anno anche dal brand «Dolomiti the mountain of Venice», che di recente è stato rilanciato dalla Dmo. Su questa base, per Brugnaro, bisogna lavorare «per far riscoprire la nostra storia ai turisti che vengono nei nostri territori».

La concretezza accomuna Brugnaro e De Pellegrin: «Lavoriamo con rispetto, onestà, portiamo avanti le nostre idee», la chiusura del candidato sindaco del capoluogo. «Siamo una grandissima coalizione, forte e unita, che rappresenta il vero cambiamento. Noi non abbiamo alcun cordone ombelicale con chi ha amministrato la città negli ultimi dieci anni». Quel legame che si sta costruendo con Venezia, ripercorrendo il corso del Piave, riscoprendo la storia, per una Belluno che per De Pellegrin deve guardare avanti. —

— RIFERIMENTI

CENTRODESTRA



Padovan, Marotto e Luciani, in ginocchio Donno e Dalla Cort

## I giovani con Oscar puntano sullo sport e l'app per i servizi

«Rimettiamo al centro le politiche per i ragazzi con un tavolo permanente che affronti tutte le esigenze delle varie fasce di età»

BELLUNO

Le politiche giovanili sono al centro del programma di Oscar De Pellegrin. Sono una quindicina i giovani distribuiti nelle quattro liste che supportano il candidato sindaco

della coalizione di centrodestra, tutti con le idee chiarissime su cosa serve alla città. «I giovani vanno riportati al centro», afferma Paolo Luciani, 26 anni, lista Lega. «Serve un Tavolo permanente per le politiche giovanili», si inserisce Valentina Dalla Cort, 28 anni, lista Fratelli d'Italia. «Un Tavolo, sotto forma di consultazione, che parli ai ragazzi dai 15 ai 30 anni, perché le esigenze sono diverse per fasce di età».

L'altra proposta la lancia

Marco Donno, 21 anni, candidato Lega. «Vogliamo lanciare una app che raccolga tutte le iniziative che ci sono in città e che devono essere meglio promosse», afferma. «Ma nella quale inserire anche i servizi: penso agli orari della biblioteca, alla possibilità di prenotare un posto per eventi a numero chiuso».

Una app interattiva, aggiunge Sebastiano Marotto (27 anni, lista Belluno al centro), nella quale possano incontrarsi persone che hanno in mente passeggiate urbane o in ambiente naturale abbinate a iniziative ambientali. Marotto, insieme a Luca Padova (27 anni, Belluno al centro) puntano anche a sviluppare un calendario di eventi per animare Belluno: «Usiamo il marketing online per promuoverli», dice Padova, «facciamo rivivere Belluno con una stagione di eventi culturali e sportivi».

Lo sport anima l'azione di Marotto, che vorrebbe una Belluno più vivace sotto il profilo delle iniziative di questo genere: «Portiamo in città discipline che non ci sono», conclude il candidato di Belluno al centro. «Perché non sviluppare gli sport acquatici sul Piave? Lo sport è aggregazione, socialità». —

A.F.

— RIFERIMENTI

DOMANI

## Giorgia Meloni in città per De Pellegrin e Fusaro

BELLUNO

Giorgia Meloni chiude il tritico del leader di partito nella campagna elettorale bellunese. Domani la presidente di Fratelli d'Italia arriverà in città per supportare la corsa a primo cittadino di Oscar De Pellegrin, candidato a Belluno, e di Viviana Fu-



Giorgia Meloni

saro, che è in corsa a Feltre.

L'appuntamento è al Caffè Deon di piazza dei Martiri: alle 11.45 è fissato il punto stampa con i candidati a sindaco e dei rappresentanti locali del partito. A seguire, Meloni incontrerà anche i candidati consiglieri delle liste FdI di Belluno e Feltre e i cittadini simpatizzanti.

Belluno sarà la prima delle tappe venete di Giorgia Meloni, che nel pomeriggio lascerà le Dolomiti per dirigersi a Padova e Verona a sostenere i candidati supportati da Fratelli d'Italia. —

— RIFERIMENTI

MAZZOCOLI E ADDAMIANO

## FdI in via Sottocastello: serve più sicurezza

BELLUNO

La sicurezza è un tema fondamentale per la vivibilità della città. Fratelli d'Italia agisce concretamente per costruire un modello virtuoso di Belluno, e lo fa da via Sottocastello, teatro nei mesi scorsi di diversi atti vandalici. I residen-

ti avevano inviato una lettera all'amministrazione, «rimasta senza risposta», dicono dal partito, e i candidati consiglieri Raffaele Addamiano e Monica Mazzoccoli hanno incontrato i cittadini.

«Come gruppo consiliare ci eravamo già occupati della situazione con una mozione

e due interrogazioni», ricorda Addamiano. Mazzoccoli invece ha promosso e organizzato i presidi e gli incontri con i residenti. «I cittadini di via Sottocastello ma anche quelli dell'intera città», concludono, «hanno il diritto di sentirsi sicuri e di vedere accolte le loro richieste. Le istituzioni devono essere al fianco della cittadinanza e dare un esempio concreto per combattere l'attuale grave lassismo, senza scendere nel buonismo, usando gli strumenti legislativi per punire i colpevoli». —

— RIFERIMENTI